



In giro tra i negozi



I clienti tipo hanno tra i 30 e i 40 anni, bene informati sugli acquisti da fare Il 60% è donna

Primi bilanci Mario Checcaglini e Paolo Mantovani



Grande interesse Affluenza alta in città e negli altri centri della provincia

Confcommercio e Confesercenti passano sotto la lente i primi giorni di shopping a prezzi scontati: "Buon avvio, l'importante è continuare"

Saldi, la partenza è ok Spesa media 100 euro Chi compra: l'identikit

AREZZO

I saldi estivi sono partiti con il piede giusto. Sorridono gli addetti ai lavori dopo una due giorni che, tra Arezzo e gli altri centri della provincia, ha mandato segnali positivi. Nel capoluogo, a dare una mano, ci ha pensato anche Shopping sotto le stelle, l'iniziativa di Confcommercio che nella prima serata di shopping "scontato" ha portato in città qualcosa come 50mila presenze. La conferma di un ottimo esordio anche in provincia di Arezzo per i saldi estivi 2017, che si sono aperti ufficialmente sabato primo luglio, arriva dal presidente provinciale di Federmoda-Confcommercio, Paolo Mantovani: "L'affluenza nei negozi in questo primo fine settimana è stata piuttosto alta sia nel capoluogo sia nei centri più piccoli. E' la prova evidente di quanto i saldi fossero attesi dai consumatori".

A livello regionale, circa il 60 per cento degli operatori segnala un aumento dell'incasso fino al 30 per cento in più rispetto al primo week end dei saldi estivi 2016, con uno scostamento medio intorno ai cento euro. Gli altri, invece, lamentano un avvio più lento.

"Qui da noi, in generale, la partenza delle vendite di fine stagione è stata brillante. Speriamo che l'entusiasmo della gente non si fermi subito ma prosegua almeno per altre due settimane. Poi ci sarà il solito calo fisiologico", spiega ancora Paolo Mantovani.

Per quanto riguarda il cliente tipo dei saldi, "ha un'età compresa fra i 30 e i 40 anni, è donna nel 60 per cento dei casi, è molto informato e deciso sui prodotti da acquistare", speci-



Sotto la lente Partenza positiva per i saldi estivi 2017: lo scostamento medio è stato di cento euro

fica il presidente della Federmoda Confcommercio aretina i tracciandone l'identikit.

"Tra gli articoli più venduti si confermano ancora quelli di utilizzo quotidiano, che sono andati per la maggiore anche durante la stagione normale: t-shirt, pantaloni e abiti leggeri, poi gli accessori. Poche pezzi pratici e non impegnativi, da mettere in ufficio come a scuola o in vacanza, nel segno della comodità". Poche, per ora, le vendi-

te di capi super eleganti, da indossare una tantum. "I saldi - sottolinea il direttore di Confcommercio Toscana, Franco Marini - sono un'ottima opportunità per accedere anche a capi griffati che normalmente sarebbero fuori budget e che invece ora diventano più alla portata di tutti, grazie a ribassi fino al 50 per cento sul prezzo normale. E poi si possono mettere a segno affari addirittura straordinari guardando

tra i capi delle stagioni passate, scontati fino al 70 per cento negli angoli "outlet" che ormai ogni negozio ha. In questi casi, il negoziante non recupera neppure i costi, ma anziché dare le giacenze di magazzino agli stockisti - che comunque le pagherebbero pochissimo - preferisce fare una sorta di regalo ai propri clienti". Infine il consiglio: "Rivolgersi ai negozi di fiducia, quelli dove tutto l'anno si possono trovare pro-

dotti di qualità selezionati, con tutte le garanzie del caso". Un'analisi, quella sulla positiva partenza dello shopping estivo a prezzi scontati, che vede sulla stessa lunghezza d'onda che Confesercenti Arezzo. "Buona partenza per i saldi estivi. Una boccata di ossigeno per i commercianti. Un bell'inizio è stato registrato nei negozi durante il primo weekend di sconti - conferma il direttore di Confesercenti

Arezzo, Mario Checcaglini - Naturalmente è presto per fare un bilancio e la speranza è che le vendite proseguano a pieno ritmo. L'avvio in città è stato buono grazie anche alla concomitanza della Fiera Antiquaria e alla presenza di numerosi turisti stranieri che hanno approfittato della visita ad Arezzo per acquistare prodotti di qualità tra le nostre vetrine a prezzi vantaggiosi". Parlano quindi anche straniero gli scontrini che secondo un'indagine di Confesercenti Toscana si sono assestati mediamente intorno ai cento euro. "L'indagine - puntualizza Mario Checcaglini - ha registrato anche un budget a famiglia di 220 euro. Un dato in crescita rispetto agli anni precedenti che è di buon auspicio per il settore. Il consumatore ha interesse e voglia di acquistare e questo è un dato positivo da non sottovalutare". C'è quindi una maggiore propensione a fare shopping. "L'auspicio - aggiunge Checcaglini - è che l'effetto acquisto a prezzi scontati non si affievolisca durante le prossime settimane e che le vendite proseguano. C'è da recuperare molto nel settore dopo mesi in cui le vendite sono state frenate. Una scossa c'è stata e si auspica una ripresa per uscire da una crisi perdurante". Rimane il problema intorno alla data di partenza. "Il 1 luglio è decisamente troppo presto - commenta il direttore di Confesercenti - Gli sconti con percentuali importanti fin dall'inizio della stagione - e non alla fine come un tempo - riducono molto la redditività delle imprese. Le politiche quindi destinate alle promozioni non lasciano margini di guadagno agli imprenditori".

checcaglini: "Ma iniziare il primo luglio è decisamente troppo presto"

Marinoni: "Rivolgersi per gli acquisti ai negozi di fiducia"

checcaglini: "Ma iniziare il primo luglio è decisamente troppo presto"

Marinoni: "Rivolgersi per gli acquisti ai negozi di fiducia"